

**Contatto:**  
**dr. Marco Frigoli**  
PUNTOCOMUNE - URP  
Tel: 0374 356 301  
Fax: 0374 356 300  
urp@comune.castelleone.cr.it

**COMUNE DI CASTELLEONE**

Piazza Comune, 3  
26012 Castelleone (Cr)  
www.comune.castelleone.cr.it



# COMUNICATO STAMPA

## Adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale

*Una questione di equa distribuzione dei sacrifici*

**Castelleone, 5 aprile 2012.** Un aumento del 2,5% delle tariffe dei servizi a domanda individuale a fronte dell'abbassamento del costo che l'intera collettività deve sopportare per il mantenimento dei servizi stessi: lo ha stabilito la Giunta comunale con una recente delibera.

«Da diversi anni – spiega il sindaco **Camillo Comanduli** - le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale non venivano aggiornate al tasso di inflazione. Questa situazione non poteva più essere sostenuta nel lungo periodo ed in particolare nel momento in cui si è costretti a tagli su gran parte della spesa e si è obbligati ad aumentare le tasse. Ricordo che il nostro Comune nel 2012 subirà tagli per 450mila euro dei trasferimenti da parte dello Stato».

La percentuale media di copertura dei servizi a domanda individuale finora era pari al 60%: questo significa che il Comune si accollava una parte della spesa per un totale di circa 312mila euro. Con questa 'manovra' di adeguamento al tasso di inflazione la copertura sale al 61,70% e la quota a carico della collettività scende a 298mila euro.

Per tre servizi (impianti sportivi, centro di aggregazione giovanile e sale comunali) la 'retta' versata dagli utenti copre soltanto il 35% dei costi reali; supera di poco il 50% per altri tre (asilo nido, centro ricreativo diurno e post orario alla scuola dell'infanzia), mentre per la mensa scolastica e i corsi di artigianato artistico sfiora l'80%. Ciò significa che nel 2012 – nonostante il ritocco delle tariffe - a carico del Comune rimangono 117mila euro per l'asilo nido, 92mila euro per gli impianti sportivi, 60mila per le mense scolastiche e 22mila per il CAG.

«Il sacrificio richiesto agli utenti dei servizi a domanda individuale – argomenta il primo cittadino - è minimo, pari a 14mila euro annui su un totale della spesa di 778mila euro, e permetterà di ridurre il disavanzo portandolo a circa 298mila euro, somma pur sempre ragguardevole. Abbiamo ritenuto opportuno destinare una parte del maggior introito - circa 6mila euro - alle famiglie in difficoltà dando la possibilità di un lavoro temporaneo utilizzando il sistema dei voucher».

Qualche esempio concreto. La quota fissa mensile degli utenti dell'asilo nido aumenta di 5 euro (da 200 a 205 euro), mentre la quota giornaliera sale di 30 centesimi (da 8,20 a 8,50 euro). L'aumento della retta settimanale del centro ricreativo diurno (CRD) è di 80

centesimi (da 31,50 a 32,30 euro), la quota di iscrizione al centro di aggregazione giovanile (CAG) aumenta di 30 centesimi (10,90 euro) e quella mensile di frequenza sale di 1,50 euro (61,50 euro). Il servizio mensa aumenta di 10 centesimi (4 euro) per un maggiore esborso per le famiglie di circa 2 euro al mese.